

Questo libretto è di:



GIOIOSI

nella speranza!

**CAMPO
INVERNALE**



GIOVEDÌ SERA

PELLEGRINAGGIO

CANTO INIZIALE

CHE COSA HO IMPARATO OGGI?



DAL VANGELO SECONDO LUCA

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



SEGNO DELLA SERATA

INSIEME

Quando mi fermo
stanco sulla lunga strada
e sento la sete sotto il solleone;
quando arriva la nostalgia della sera
e avanza il buio della notte,
cerco la tua voce, o Signore,
cerco la tua mano sulle mie spalle.

A volte fatico a camminare
per il peso dei pensieri
e mi accorgo dei doni che non ti ho donato.

Ma Tu miassicuri con la tua mano nella notte,
la cerco e la voglio riempire di carezze,
tenermela stretta:
i palpiti del tuo cuore mi fanno compagnia
voglio che segnino il ritmo del mio pellegrinaggio

VENERDÌ MATTINA

PERDONO

CANTO INIZIALE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Salito su una barca, passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati». Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma



Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ma, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Àlzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va' a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua. Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini



Il **perdono** si impara vedendolo messo in atto da qualcuno. È un dono speciale del Signore che cancella le azioni sbagliate, dandoci un'altra possibilità. È un bene per l'altro, ma è anche un bene per noi stessi. Dio ci perdona se apriamo la porta del nostro cuore e lasciamo che il suo Amore ripulisca dal rancore e rimetta in sesto il nostro cuore, la nostra anima e il nostro corpo

INSIEME

Insegnaci, Signore Gesù, a vivere come te,
ad ascoltare il Padre come hai fatto tu:
insegnaci ad essere veri amici
non con facili promesse che si perdono nel vento,
ma con scelte umili e coraggiose.

Convertici, Signore,
riportaci ai valori dell'Amore;
insegnaci a invertire il senso del nostro andare,
per allontanarci dai sentieri pericolanti
e raggiungere le sorgenti dell'amicizia vera. Amen

VENERDÌ SERA

PREGHIERA

CANTO INIZIALE

CHE COSA HO IMPARATO OGGI?



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

«Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!»

SEGNO DELLA SERATA

INSIEME

Signore mio Gesù,
voglio amare tutti coloro che tu ami.
Voglio amare te, Signore.
Non voglio che nulla separi il mio cuore dal tuo.
Tutto quel che vuoi io lo voglio.
Tutto quel che desideri io lo desidero.
Signore mio, ti do il mio cuore,
offrilo assieme al tuo a tuo Padre,
come qualcosa che è tuo e che ti è possibile offrire,
perché esso voglio che ti appartenga. Amen



SABATO MATTINA

MISERICORDIA

CANTO INIZIALE



I MONACI E IL SECCHIO

Uno dei monaci del monastero di Sceta commise una grave mancanza, e così fu chiamato l'eremita più saggio perché potesse giudicare. L'eremita si rifiutò, ma i monaci insistettero tanto che lui finì per andare. Prima, però, prese un secchio e lo forò in vari punti. Poi, lo riempì di sabbia e s'incamminò verso il convento. Il superiore, vedendolo entrare, gli domandò che cosa fosse.

«Sono venuto a giudicare il mio prossimo - disse l'eremita -. I miei peccati stanno scorrendo dietro di me, come scorre la sabbia di questo secchio. Ma, siccome non mi guardo alle spalle e non mi rendo conto dei miei stessi peccati, sono stato chiamato a giudicare il mio prossimo!»

I monaci allora rinunciarono alla punizione all'istante.

La **misericordia** è l'amore incondizionato di Dio per ciascuno di noi. All'interno di questa parola si possono riconoscere due parole: miseria e cuore. Con le nostre fragilità Dio fa cose grandi. Il cuore di Dio batte forte per noi. Batte forte come quello di una persona innamorata: Dio è innamorato di te!

INSIEME

Noi ti preghiamo,
con la gioia nel cuore,
con tutta la nostra anima,
Tu sei la nostra forza. ,
Ti vorrei in me
Spirito indistruttibile, eterno,
affinché mi dia grinta e fiducia
Soffia in me
fammi volare leggero.
Tu che proteggi i santi,
purifichi i peccatori
e li trasformi in templi vivi,
proteggi e purifica anche me.



SABATO SERA

ANCORA

CANTO INIZIALE



CHE COSA HO IMPARATO OGGI?

LO SCRICCIOLO E L'AQUILA

Un giorno tutti gli animali, piccoli e grandi, furono invitati a partecipare ad una gara di corsa.

Partecipò anche lo scricciolo, ma tutti lo deridevano per la sua piccolezza, la sua fragilità. "Che presuntuoso!". Lo tacciavano di presunzione perché, così piccolo e insignificante, ardiva partecipare a una gara così importante; ma lui, sorridente e spensierato, lasciava dire, lasciava ridere e deridere.

Un attimo prima dello sparo di partenza, si infilò inosservato tra le penne delle ali del più veloce di tutti gli uccelli: l'aquila.

Attese tutti al traguardo. Al traguardo tutti udirono la notizia: "Primo lo scricciolo, primo lo scricciolo!".

SEGNO DELLA SERATA

INSIEME

Questa sera portiamo a te, Gesù,
e deponiamo nelle tue mani, uno per uno,
i nostri amici e conoscenti che faticano
ad entrare nella porta che conduce a Te.

Chi è povero. Chi soffre. Chi non sta bene. Chi semplicemente
sente il bisogno di respirare un po'.

Scusami, sai, ma per certe porte ti devi un po' sforzare tu, Signore.
allargale, rendile meno strette. Rendile più fattibili.

Hai capito cosa voglio dire. Tu Signore sai quando dobbiamo sforzarci
e quando non riusciamo e ci servi tu.

Tu, che sei buono e ci vuoi bene, aiuta chi ha bisogno di te.

Lo hai promesso. In tanti vogliamo vederti all'opera e sentirti accanto.

Siamo certissimi che tu, almeno tu, le promesse le mantieni.

Noi a te crediamo, di te ci fidiamo.



DOMENICA MATTINA

SPERANZA

CANTO INIZIALE

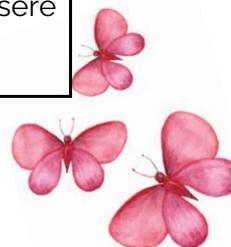
DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva:
«Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse:

«Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito

La **speranza** è la certezza della presenza di Gesù nella nostra vita e nel nostro quotidiano. È un atteggiamento consolidato che ci aiuta ad essere più vicini a Dio, che ci permette di capire meglio le sue volontà.



INSIEME

O Signore, riempi di luce il mio cuore: illuminalo!

Fammi testimone di una speranza certa: fammi brillare!

Rendimi umile così da arrivare a tutti: rendimi leggero!.

Dammi, Signore, forza e perseveranza: dammi coraggio!

tutto questo per compiere la tua vera e santa volontà.

Mi stupisco di quanto Tu, o Signore,

creda in questo piccolo e fragile me.

Ma se Tu ci credi

Ci crederò anche io! Promesso!!



HO BISOGNO DI CREDERE!

Ho fede nei silenzi colti a un passo dal coraggio
Quando cerco di capire il senso del mio viaggio
Ho fede nelle cose che mi aspettano domani
Nelle scarpe che porto, ho fede in queste mani
Ho fede mentre sento la mia fede che fluisce
Energia imbarazzata che costruisce
Uno spazio illuminante che dà scopo a questa vita
La fede è come un'arma per combattere ogni sfida
Ho fede in te e ho fede nell'amore
Per descrivere la fede, poi non servono parole
La fede è un conduttore fra un dubbio e questo immenso
Quando il resto perde il senso
A un passo da domani A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani Se non un limite
A un passo dalla voglia Che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere Ho bisogno di te
Ho fede nelle buche dove sono inciampato
Nelle mie ginocchia rotte e nei giorni che ho sbagliato
Perché oggi non mi spezzo e non abbasso mai lo sguardo
E se sono così forte lo devo solo al mio passato
Ho fede in te e ho fede nel colore
Delle tue risposte acerbe che trasmettono stupore
La fede è l'impressione di averti sempre accanto
Quando ho camminato tanto
A un passo da domani A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani Se non un limite
A un passo dalla forza Che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere Ho bisogno di te
Mi manca l'aria, l'aria, sotto i piedi
Da una prigione senza sbarre lasciarmi scappare
Quello che cerco io lo so, ma non lo so spiegare
Allora ascolta il mio respiro, io aspetto
A un passo da domani A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani Se non un limite
A un passo dalla rabbia Che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere Ho bisogno di te
Ho bisogno di credere Ho bisogno di credere



"Basta che siate
giovani perché io
vi ami assai"

